

- realizzazione del Bilancio Sociale, in cui si definisce la metodologia per la sua realizzazione e la sua implementazione.

Gli Allegati costituiscono parte integrante del documento e forniscono un supporto concreto alla stesura del Bilancio Sociale.

In particolare, gli Allegati 1 e 2 contengono le schede relative alle informazioni (essenziali e volontarie) da raccogliere per la stesura del documento.

L'Allegato 3 fornisce una tavola di raccordo tra il Bilancio Sociale della singola Organizzazione e il contenuto delle presenti Linee Guida, che consente la verifica del rispetto del modello proposto dall'Agenzia per le Onlus, ferma restando la libertà per l'Organizzazione di strutturare il Bilancio Sociale nel modo ritenuto più consono ed efficace, oltre che coerente con le peculiarità operative.

PARTE V - VIGILANZA E ISPEZIONE

Gli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. 329/2001 prevedono, come peraltro già richiamato nelle Relazioni annuali precedenti, che l'Agenzia per le Onlus svolga le funzioni di Vigilanza, Controllo ed Ispezione nei confronti del Terzo settore.

Il Servizio Indirizzo e Vigilanza ha, nell'ambito delle attribuzioni di Vigilanza e Controllo, operato a sostegno della Commissione Vigilanza e Controllo dell'Agenzia, dando continuità al lavoro istruttorio e di redazione della documentazione inerente le pratiche trattate.

Nel corso del 2009, il Servizio Indirizzo e Vigilanza, al cui interno operano gli Uffici Vigilanza e Controllo e Indirizzo Normativo, ha migliorato le proprie pratiche organizzative per la realizzazione delle predette funzioni.

Capitolo I - Vigilanza

Inquadramento programmatico – piano operativo attività 2009

L'Agenzia svolge l'attività di vigilanza soprattutto attraverso il lavoro della Commissione Vigilanza, in seno alla quale si procede ad una puntuale disamina delle pratiche che poi vengono iscritte all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio, risparmiando così un'analisi dettagliata in seno all'organo consiliare di quella che resta la principale attività di vigilanza dell'Agenzia. In tal modo la commissione assicura una accurata pre-analisi delle questioni che vengono poi in modo sintetico sottoposte alla valutazione del Consiglio per l'adozione dei conseguenti provvedimenti deliberativi.

La Commissione esamina, pertanto, i pareri predisposti dagli uffici riguardanti le istanze inoltrate dall'Agenzia delle Entrate e finalizzate alla cancellazione dall'Anagrafe delle Onlus delle organizzazioni iscritte e le richieste di parere preventivo all'iscrizione; i pareri in merito alla devoluzione di patrimonio richiesti dalle organizzazioni che si estinguono o che decidono di cancellarsi dall'Anagrafe delle Onlus; le tematiche di rilevanza generale; oltre che le schede di approfondimento e di studio realizzate per il Consiglio sui temi che vengono richiesti. Nel corso del 2009 sono state effettuate 12 sedute della Commissione per le attività di Vigilanza e Controllo.

Pareri obbligatori e non vincolanti di cancellazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus su istanza delle Direzioni Regionali delle Entrate

L'attività di vigilanza, finalizzata alla verifica della sussistenza dei presupposti oggettivi e soggettivi per beneficiare dei diversi regimi agevolativi previsti per gli enti di Terzo settore, è stata finora prevalentemente caratterizzata dalla redazione di pareri obbligatori, ma non vincolanti in merito alla decadenza totale o parziale delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, su istanza delle Direzioni Regionali delle Entrate, ai sensi della lettera f), art. 4 del D.P.C.M. 329/2001.

Tale attività nel 2009 ha subito un'evoluzione rispetto agli anni passati, in quanto non solo le richieste pervenute hanno registrato una flessione in aumento a livello numerico⁶⁷, ma, inoltre, in molti casi le stesse hanno presentato una maggiore complessità istruttoria, prospettando lo studio di nuove tematiche ed un approccio più approfondito degli argomenti già oggetto di analisi negli anni precedenti.

A fronte di 1278 richieste di parere inviate dalle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia per le Onlus ha approvato, con apposito provvedimento, n.1127 pareri.

Come indicato nel grafico n. 2⁶⁸, i pareri emessi dall'Agenzia per le Onlus in merito alle richieste di cancellazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus, possono essere suddivisi nel seguente modo:

Esito del parere	Numero pareri emessi
Positivo alla cancellazione	1053
Negativo alla cancellazione	19
Richiesta di supplemento di indagine	55

Nella tabella n. 5, che pone a confronto le richieste di cancellazione pervenute nel 2009 dalle diverse Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate, si evidenzia che le Direzioni Regionali che hanno inviato il numero più consistente

⁶⁷Vd grafico n. 1 a p. 117.

⁶⁸ Il grafico richiamato è a p. 118.

di richieste di pareri sono state quelle della Sicilia, della Campania e della Lombardia⁶⁹.

Anche quest'anno diverse sono state le richieste di parere inerenti alla questione delle partecipazioni in una Onlus da parte di soggetti ed esclusi: enti pubblici e società commerciali.

Ciò costituisce una conferma del fatto che l'attività di vigilanza rappresenta da sempre un ambito privilegiato dal quale emergono i problemi pratici degli enti di Terzo settore riguardanti l'applicazione della normativa. Tali tematiche spesso divengono oggetto di trattazione nei diversi Tavoli tecnici Istituzionali cui l'Agenzia per le Onlus partecipa.

In diversi casi l'approfondimento delle suddette tematiche è stato provocato dalle richieste stesse di parere pervenute da alcune Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate le quali, dando riscontro alle richieste di supplemento di indagine formulate dall'Agenzia per le Onlus, hanno sollevato, alla luce della documentazione e delle informazioni raccolte durante le indagini, questioni pratiche dalle quali è sorta l'esigenza di formulare documenti interpretativi di carattere più generale.

Inoltre, si sottolinea che le stesse Direzioni, pur in assenza di uno specifico obbligo di legge, hanno più volte richiesto pareri preventivi in relazione alle domande di iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus, al fine di ottenere un ulteriore supporto tecnico nei casi di maggiore complessità. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha risposto con maggiore frequenza alle richieste di supplemento d'indagine formulate nei pareri da questa Agenzia. Ciò avvalorava l'utilità dell'attività consultiva svolta da questa Agenzia, tesa anche alla prevenzione del contenzioso.

L'intensificarsi dei rapporti interlocutori e di confronto tra l'Agenzia e le Direzioni Regionali ha permesso di rafforzare ulteriormente la funzione di vigilanza e controllo.

Infine, sembra opportuno sottolineare che la maggior parte delle cancellazioni trova, ancora una volta, la propria ragione nell'assenza, negli statuti, dei requisiti formali obbligatori previsti per le Onlus, dall'art. 10, co. 1 del D.Lgs.n.460/1997.

⁶⁹ Vd tabella p. 121.

Pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione di patrimonio

Con riferimento all'attività di vigilanza inerente l'emissione di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione di patrimonio degli enti o organizzazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. k) del D.P.C.M. n. 329/2001, si rappresenta che nel 2009 si è registrato un considerevole aumento delle richieste che si sono quasi triplicate rispetto al 2008⁷⁰.

La maggiore sinergia acquisita con l'Agenzia delle Entrate, la quale segnala costantemente agli enti che perdono la qualifica di Onlus l'obbligo di richiedere il parere devolutivo all'Agenzia per le Onlus, ha generato una migliore conoscenza delle procedure da seguire nei casi di perdita della qualifica di Onlus e di scioglimento degli enti di tipo associativo sottoposti al vincolo devolutivo. A tal proposito, è evidente che una maggiore interazione con le Direzioni Regionali delle Entrate per l'acquisizione di informazioni in merito agli enti che chiudono la propria posizione tributaria, permette di operare verifiche incrociate tra questi ultimi e quelli che effettivamente richiedono il parere di devoluzione, consentendo all'Agenzia di esercitare un controllo più mirato in relazione all'emissione dell'unico parere obbligatorio e vincolante.

La collaborazione costante tra le due Agenzie è ormai divenuto strumento efficace per la corretta ed efficace applicazione della normativa ed, al contempo, ha reso gli enti di Terzo settore più informati sia in merito alle funzioni che l'organo di controllo esercita sia in relazione agli obblighi di legge che gravano sugli stessi.

L'aumento delle richieste di parere dipende, soprattutto, dagli interventi risolutivi in merito alla questione inerente alla devoluzione del patrimonio degli enti che, pur avendo perso la qualifica di Onlus, non abbiano l'intenzione di procedere allo scioglimento e dunque alla loro estinzione.

In tale delicato contesto la collaborazione tra le due Agenzie aveva portato all'emanazione, nell'ottobre del 2007, della Circolare 59/E (Indirizzi interpretativi su alcune tematiche rilevanti. Tavolo Tecnico tra Agenzia delle Entrate e Agenzia per le Onlus) nella quale, tra le varie tematiche, era stata affrontata anche quella inerente alla citata perdita di qualifica di Onlus senza scioglimento,

⁷⁰ Per il dettaglio si rimanda al grafico n. 6 a p. 122.

giungendosi alla formulazione di un nuovo principio interpretativo da applicarsi a tale specifica casistica.

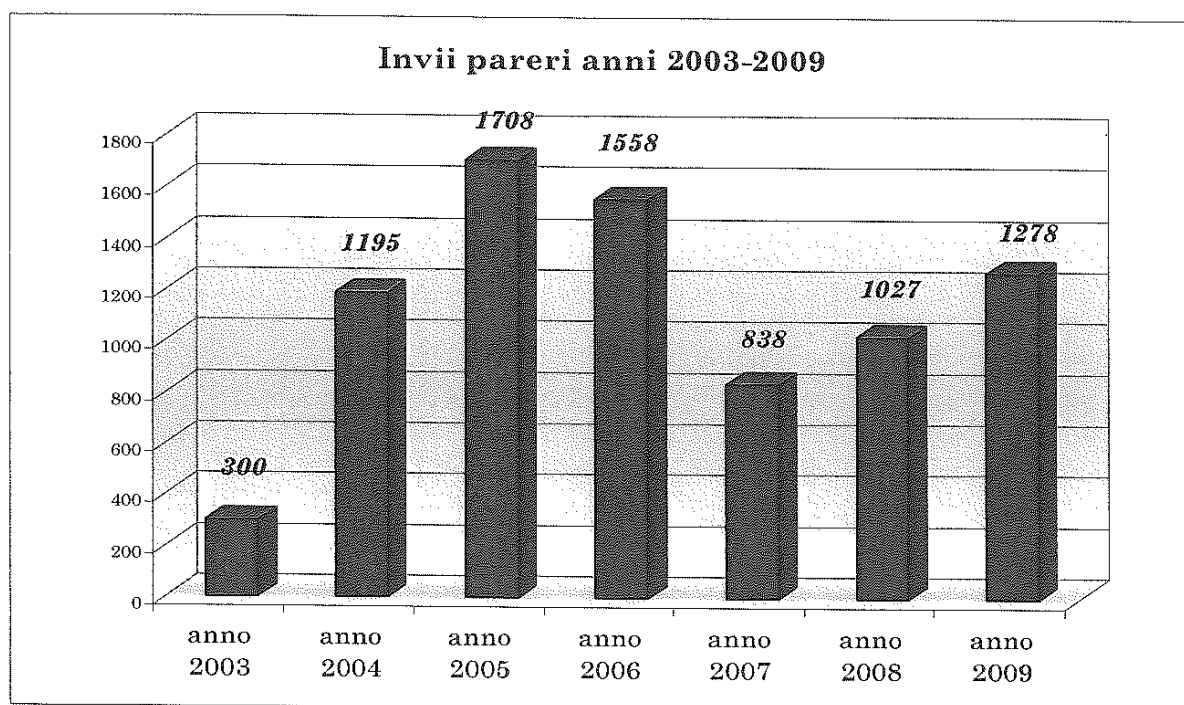
Successivamente, con delibera n. 128 del 7 marzo 2008, questa Agenzia aveva emanato un proprio Atto di Indirizzo teso ad approfondire alcuni aspetti sostanziali e di rilievo derivanti dall'applicazione della novella interpretazione condivisa con l'Agenzia delle Entrate ed, altresì, ad individuare la corretta procedura da seguire in tali specifici casi⁷¹.

La soluzione di questa complessa vicenda ha certamente introdotto maggiore trasparenza e certezza in tale contesto, permettendo agli enti che palesavano dubbi in tale delicato ambito di poter affrontare, senza timore, decisioni che, altrimenti, avrebbero potuto compromettere l'esistenza degli enti che avessero deciso di perdere la qualifica di Onlus senza procedere allo scioglimento dell'ente.

⁷¹ Informazioni più dettagliate sulla questione sono reperibili nella parte della Relazione annuale 2008, nella parte dedicata all'Indirizzo normativo (pp. 73 ss.).

Dati e grafici

Di seguito si propone una breve illustrazione grafica del lavoro svolto nel 2009. Il **grafico n. 1** mostra una comparazione tra i pareri deliberati dall'anno 2003 all'anno 2009.

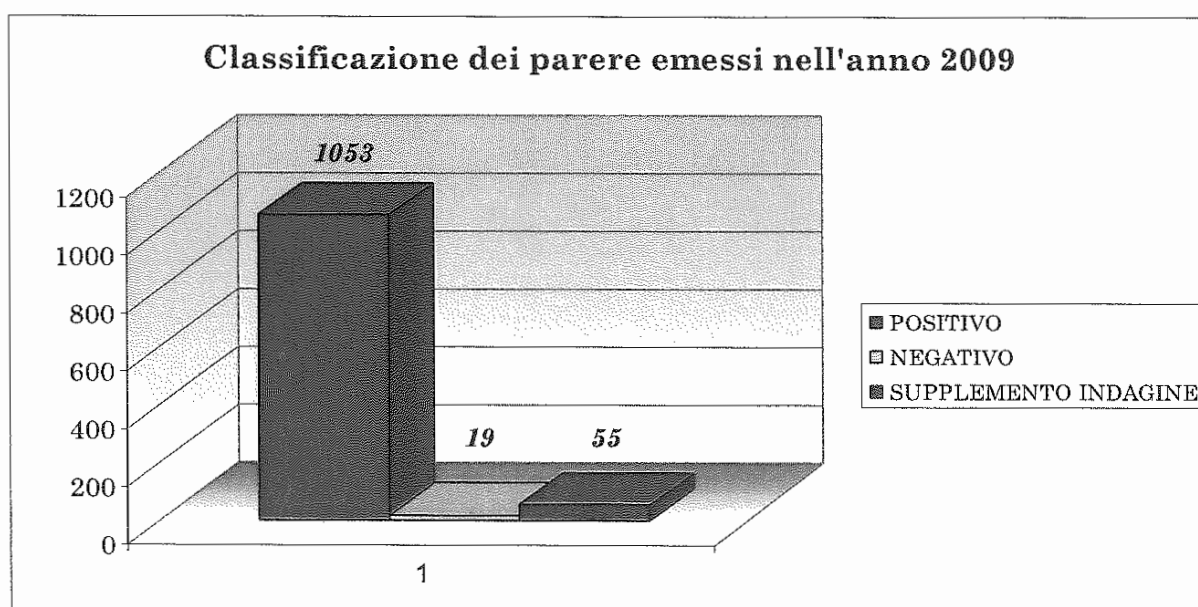


Il **grafico n. 2** rappresenta la totalità dei pareri deliberati dall'Agenzia per le Onlus nel 2009 suddivisi in base agli esiti dell'istruttoria:

n. 1053 recano giudizio favorevole alla cancellazione;

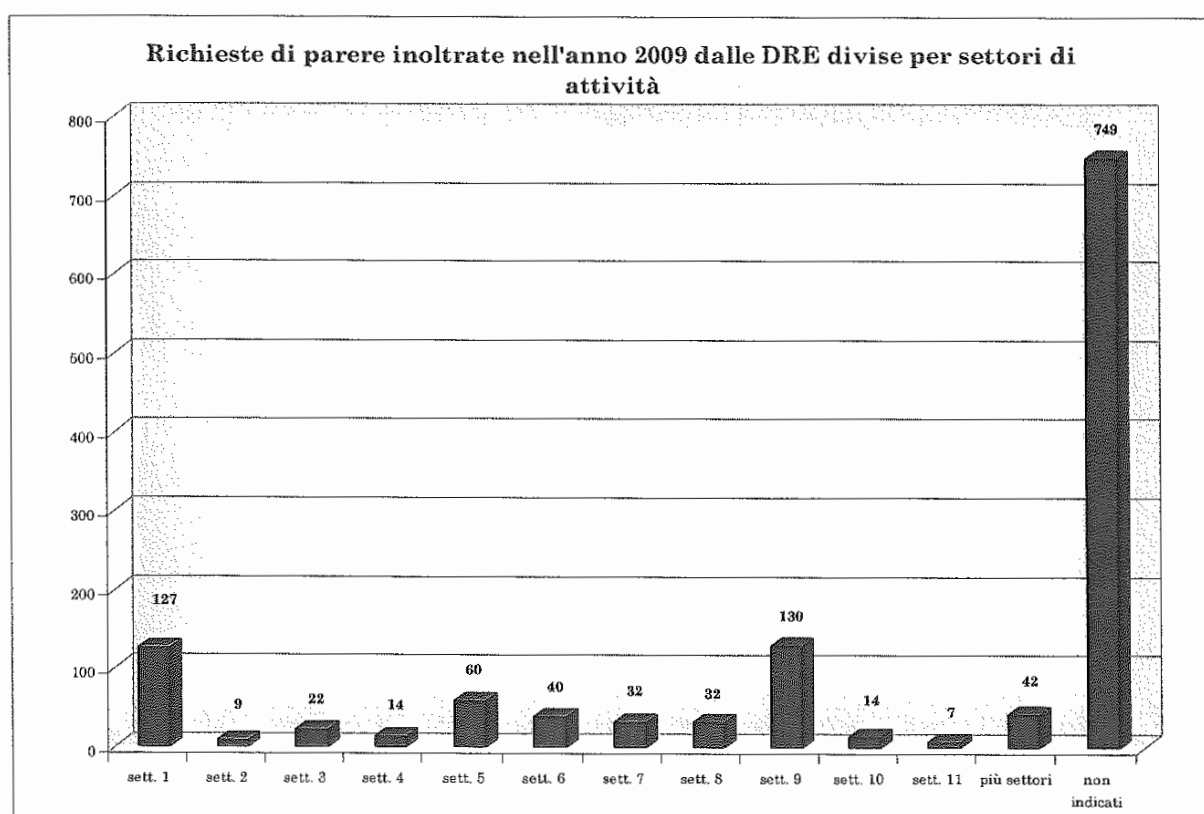
n. 55 esprimono parere negativo alla cancellazione;

n. 19 con cui si richiede un supplemento di indagine.

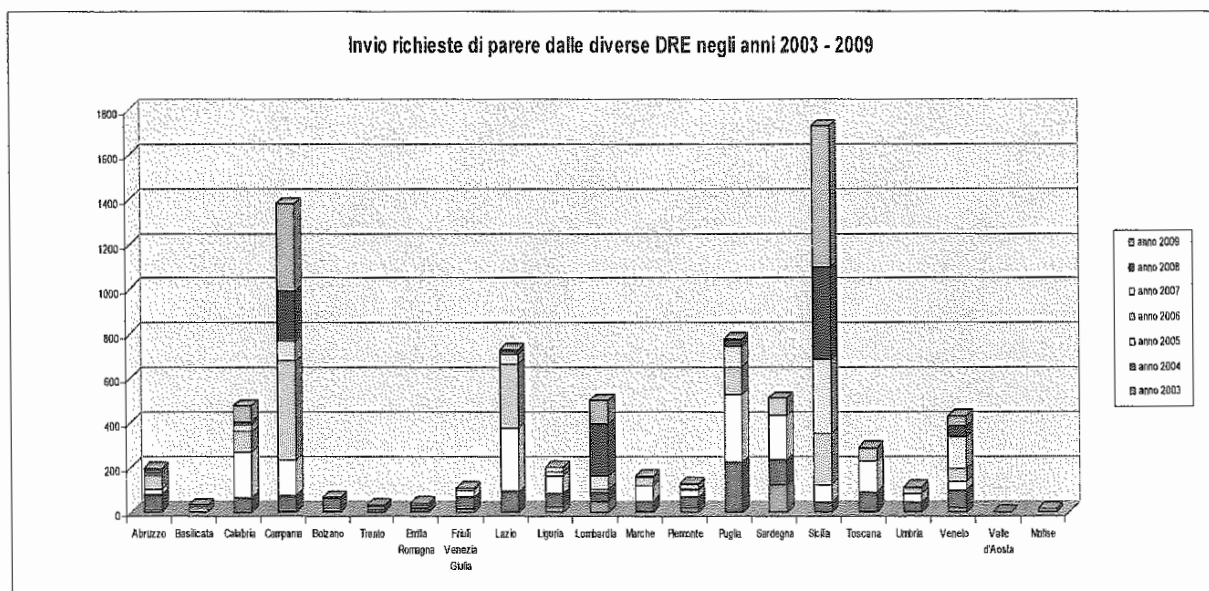


Il **grafico n. 3** riporta le richieste di cancellazione relative all'anno 2009 suddivise per settore di attività.

Con riferimento ai settori di attività, si evidenzia che sono molteplici i casi (749), in cui l'organizzazione non risulta operare in alcun settore tra quelli previsti dalla lett.a), comma 1, art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.



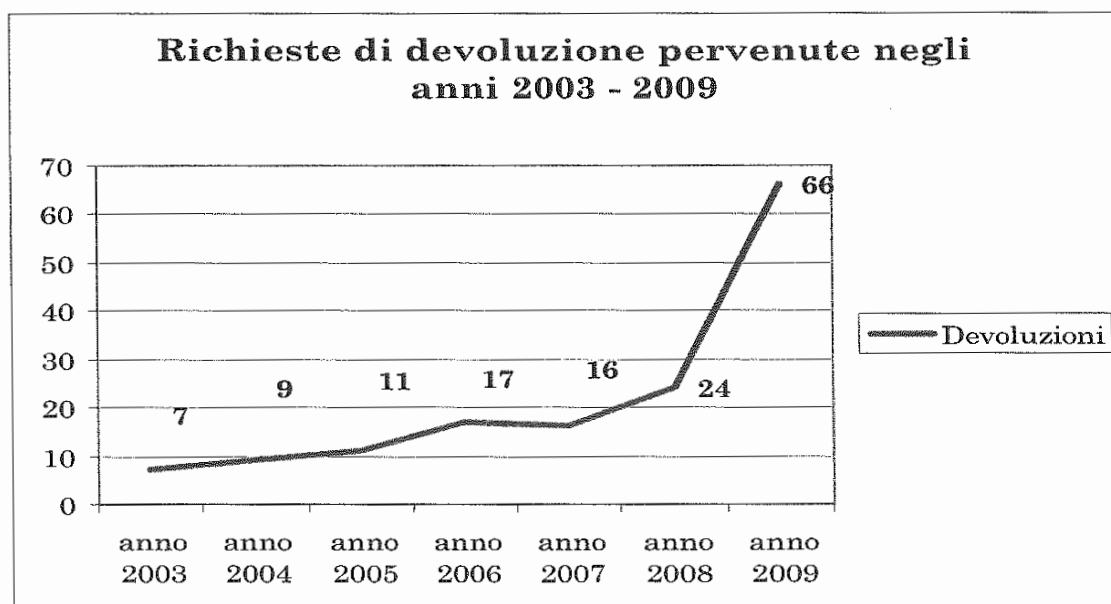
Il **grafico n. 4** riporta le richieste di parere di cancellazione pervenute dalle differenti Direzioni Regionali dall'anno 2003 all'anno 2009, da cui è possibile evincere, quale dato di novità, l'invio di richieste di pareri di cancellazione da parte della DRE del Molise.



La **tabella n.5** pone a confronto le richieste di cancellazione pervenute dall'anno 2003 all'anno 2009 dalle diverse Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate: in particolare, si notano nell'anno 2009 le numerose richieste provenienti dalle Direzioni Regionali della Sicilia (631), della Campania (388) e della Lombardia (105).

Regione	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Abruzzo	11	66	27	59	14	17	3
Basilicata	23	8	0	0	0	0	0
Calabria	0	63	207	90	29	18	69
Campania	5	68	161	443	91	226	388
Bolzano	5	55	4	0	0	0	1
Trento	0	12	9	9	1	0	0
Emilia Romagna	2	13	4	7	1	3	8
Friuli Venezia Giulia	15	51	32	8	1	0	0
Lazio	0	90	287	288	41	21	1
Liguria	21	60	79	21	17	0	1
Lombardia	50	36	3	13	59	236	105
Marche	4	44	68	40	2	2	0
Piemonte	20	45	30	9	16	5	1
Puglia	0	222	307	121	94	29	6
Sardegna	121	112	199	79	0	0	0
Sicilia	0	45	76	232	330	415	631
Toscana	3	85	139	54	1	3	3
Umbria	0	43	37	28	0	2	2
Veneto	20	77	39	57	141	50	46
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	13
Totale	300	1195	1708	1558	838	1027	1278

Con riferimento all'attività di vigilanza riguardante l'emissione di pareri obbligatori e vincolanti sulla devoluzione di patrimonio degli enti ed organizzazioni, rilasciati ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. k) del D.P.C.M. n. 329/2001, si riscontra un notevole incremento nelle richieste pervenute all'Agenzia per le Onlus, come rappresentato dal **grafico** sottostante n. 6 che effettua un confronto delle richieste di devoluzione pervenute dall'anno 2003 ad oggi.



Capitolo II - Attività ispettiva

Con riferimento alla funzione ispettiva, si richiama il Protocollo d'Intesa sottoscritto nell'anno 2006 tra l'Agenzia per le Onlus e la Guardia di Finanza e finalizzato anche al comune obiettivo della repressione delle frodi perpetrate attraverso false iniziative rivolte alla beneficenza ed alla solidarietà sociale, in base al quale si esplica l'attività di controllo, su iniziativa della Guardia di Finanza o su richiesta della stessa Agenzia, della reale ed effettiva sussistenza dei presupposti soggettivi ed oggettivi che legittimano gli enti non commerciali e le Onlus ad usufruire delle agevolazioni loro riconosciute.

E' proprio la consapevolezza dell'esistenza di tale distorsioni ad aver indotto i competenti organi istituzionali, in primo luogo il Ministero delle Finanze e la Guardia di Finanza, a porre in essere adeguate forme di controllo nei confronti di tali enti, sia sotto il profilo delle agevolazioni fiscali di cui godono, sia sotto quello della reale destinazione delle risorse che conseguono.

L'attività ispettiva nei confronti degli enti di Terzo settore, viene pertanto svolta sempre tenendo in considerazione che l'obiettivo primario non è solamente l'esclusivo recupero delle somme eventualmente sottratte all'erario, ma soprattutto un'effettiva "bonifica" dell'intero sistema non profit.

In tale prospettiva, il Servizio Indirizzo e Vigilanza si attiva, inviando una segnalazione alla Guardia di Finanza e richiedendone l'intervento di carattere ispettivo, ogni qual volta ravvisi violazioni o anomalie nella attività di un'organizzazione a seguito di comunicazioni provenienti da parte di soggetti privati, di PP.AA., o in base a qualsiasi altro attendibile elemento di cui venga a conoscenza.

PARTE VI - PROGETTI E INNOVAZIONE

L'Area Progetti e Innovazione è incardinata nella Direzione Generale e ha in carico la realizzazione dei progetti che il Consiglio dell'Agenzia ritiene rilevanti per lo sviluppo delle finalità strategiche dell'ente.

Capitolo I - Progetto "Raccolta Fondi" – Elaborazione di "Linee Guida per la raccolta dei fondi"

Con deliberazione n. 5 del 15 gennaio 2008, il Consiglio ha approvato la realizzazione di un progetto finalizzato a elaborare delle linee guida in materia di raccolta dei fondi⁷². La tematica è considerata di importanza strategica, in quanto la trasparenza delle azioni e la certezza della destinazione dei fondi sono ritenuti tra i fattori di maggiore affidabilità e credibilità per la valorizzazione e il sostegno del Terzo settore. Pur non avendo carattere vincolante, le Linee Guida agiscono sulla sfera della *'moral suasion'* e possono rappresentare un corpo di riferimenti per il Terzo settore, per i codici etici degli enti e per i codici deontologici dei responsabili e degli operatori delle organizzazioni non profit. La pubblicazione delle Linee Guida è prevista entro il primo semestre del 2010.

Il 2009 è stato dedicato in prevalenza alla realizzazione delle attività finalizzate a completare la stesura del testo del documento (comprensivo di allegati), all'attivazione dei tavoli tecnici con i soggetti istituzionali portatori di competenze in materia di raccolta fondi e di vigilanza (Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza), allo svolgimento delle prime audizioni pubbliche e collettive con le organizzazioni del Terzo settore per valutare l'accoglienza del documento, i punti critici e le eventuali difficoltà applicative da parte degli enti che intendessero aderirvi.

⁷² Cfr. intervento cons. E. Patriarca, p. 19 – 24.

Nel corso del 2009 si sono realizzate pertanto le seguenti azioni:

1. periodiche riunioni del Comitato scientifico preposto a supportare sul piano tecnico-scientifico l'elaborazione del documento "Linee Guida per la Raccolta Fondi", la cui attività si è conclusa il 9 luglio 2009;
2. periodiche riunioni ristrette con i componenti del Comitato scientifico incaricati di redigere la sezione specialistica delle linee guida dedicata all'applicazione degli strumenti di raccolta (*direct mail*, *telemarketing*, *face-to-face*, imprese for profit, grandi donatori, eventi, salvadanai, lasciti testamentari, donazioni online);
3. periodiche riunioni del Tavolo tecnico istituito in parallelo e a complemento del Comitato scientifico per discutere e definire le questioni giuridiche, fiscali e di vigilanza connesse alla stesura del documento, in particolare ad alcune sue parti (obblighi fiscali, rendicontazione, raccolte attraverso denaro contante); il Tavolo tecnico è composto da Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Consiglieri dell'Agenzia e funzionari degli uffici, nello specifico del Servizio Indirizzo e Vigilanza e dell'Area Progetti e Innovazione;
4. redazione del documento finale, che risulta composto di tre parti: 1. Linee Guida (parte fondante del documento – evidenzia i principi di riferimento delle raccolte: Trasparenza, Rendicontabilità, Accessibilità); 2. Allegato n. 1 "Comportamenti, tecniche e strumenti per le buone prassi nella raccolta dei fondi"; 3. Allegato n.2 " I profili fiscali delle erogazioni liberali"; il documento, nella sua versione completa, è frutto di elaborazioni condivise alle quali hanno contribuito tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo del progetto;
5. approvazione del documento conclusivo con deliberazione consiliare 374 del 15 ottobre 2009; connessa a tale decisione è la volontà del Consiglio di avviare una fase di confronto con le organizzazioni, il più possibile capillare e diffuso sul territorio, per rilevare osservazioni e criticità sui

- contenuti del documento ed eventuali difficoltà applicative; il Piano di comunicazione relativo al Progetto Raccolta Fondi, anch'esso approvato dal Consiglio, prevede la programmazione di cinque audizioni, pubbliche e collettive, da organizzarsi nelle città di Roma, Milano, Firenze, Napoli e Palermo nel periodo fine 2009- primavera 2010; infatti, fra i poteri attribuiti all'Agenzia dal DPCM n.329/2001, all'art. 5 è posto l'invito ai rappresentanti delle organizzazioni del Terzo settore e degli enti a comparire per fornire dati e notizie, che nella prassi operativa si traduce per l'Agenzia nella possibilità di organizzare delle audizioni;
6. svolgimento, in data 10 novembre 2009 a Roma presso il CNEL, della prima delle audizioni programmate; ad essa hanno partecipato 35 associazioni, circa 60 i presenti, in particolare rappresentanti di organizzazioni e di coordinamenti nazionali;
 7. svolgimento, in data 23 novembre 2009 a Roma, di un incontro con i gestori di telefonia mobile (Telecom, Vodafone, Wind e H3G), con lo scopo di produrre in forma congiunta una scheda sulla "Raccolta fondi tramite SMS", da allegare alle Linee Guida, ritenendo che tale forma di raccolta sia oggi fra le più utilizzate e fra le più efficaci, e che pertanto non possa non essere inclusa fra gli strumenti di raccolta individuati nell'Allegato n. 1;
 8. svolgimento, in data 12 gennaio 2010 a Milano, della seconda delle audizioni programmate; ad essa hanno partecipato oltre 60 organizzazioni, circa 100 i presenti, soprattutto rappresentanti di grandi, medie e piccole associazioni.

Capitolo II - Progetto “Sostegno a distanza” – Elaborazione di “Linee Guida per il sostegno a distanza di minori e giovani”⁷³

Analogamente al progetto di elaborazione di Linee guida in materia di Raccolta fondi, con deliberazioni n. 109 del 7 maggio 2008 e n. 212 del 16 luglio 2008, il Consiglio ha approvato la realizzazione del progetto volto a fornire alle associazioni che operano in ambito SaD regole e indicazioni sul sostegno a distanza. Nel corso del 2008 le principali attività svolte hanno riguardato la realizzazione di azioni volte ad approfondire la tematica del sostegno a distanza e ad organizzare seminari di studio aperti alle organizzazioni impegnate nel SaD, con l'obiettivo di raccogliere dati e di inquadrare in modo più certo l'evoluzione del settore.

Con deliberazione n. 66 del 12 marzo 2009, il Consiglio dell'Agencia ha approvato l'istituzione di un Comitato scientifico con lo scopo di elaborare il documento “Linee Guida per il sostegno a distanza di minori e giovani”; tale comitato, coordinato dal Consigliere Marida Bolognesi, è composto da alcuni Consiglieri dell'Agencia (Edoardo Patriarca ed Emanuele Rossi), da ricercatori esperti del settore, docenti universitari e rappresentanti di reti e coordinamenti SaD, CEA (coordinamento enti autorizzati) e ELSAD (coordinamento enti locali per il SaD).

Nel corso del 2009 si sono realizzate le seguenti azioni:

1. periodiche riunioni del Comitato scientifico, che attentamente ha trattato e vagliato principi, regole e contenuti da considerare nella stesura delle Linee Guida; il lavoro del Comitato scientifico si è concluso il 16 giugno 2009, dopo la stesura in progress di quattro bozze del documento, a loro volta discusse in sede consiliare;
2. attivazione di un gruppo di lavoro ristretto composto dal Consigliere coordinatore del progetto, da alcuni componenti del Comitato scientifico e dai funzionari dell'Area Progetti e Innovazione finalizzato a predisporre la modulistica utile per aderire alle Linee Guida e per la conseguente

⁷³ Cfr. intervento cons. Bolognesi, pp. 14 – 18.

iscrizione all'“Elenco delle organizzazioni SaD”, che sarà tenuto e gestito dagli uffici dell'Agenzia; il risultato di tale intervento è costituito dagli Allegati n. 1 e n.2 delle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani”, relativi al formulario di adesione alle Linee Guida e allo schema di Relazione annuale sulle attività SaD, che gli enti aderenti saranno tenuti a consegnare all'Agenzia, quale adempimento che supporta la corretta applicazione delle Linee Guida;

3. collaborazione all'organizzazione del seminario regionale “Il sostegno a distanza: una riflessione partecipata sui principi, lo sviluppo e le identità”, promosso ForumSaD Friuli Venezia Giulia con la partecipazione di Provincia di Trieste e Regione Autonoma FVG (Trieste, 10 ottobre 2009); la presenza dell'Agenzia a tale seminario, preliminare alla pubblicazione delle Linee Guida SaD, ha rappresentato l'occasione per realizzare un ampio confronto con gli enti impegnati nel SaD e con le istituzioni pubbliche che promuovono la cooperazione internazionale e la solidarietà;
4. pubblicazione delle “Linee Guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” e presentazione delle stesse presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 2009, nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il ventennale della sottoscrizione della “Convenzione ONU sui diritti del fanciullo”.

Agenzia per le organizzazioni
non lucrative di utilità sociale

RELAZIONE ANNUALE 2009

Via Rovello, 6
20121 Milano
tel. 02 858687.1
fax 02 85868788
www.agenziaperleonus.it
e-mail: info@agenziaperleonus.it

Publicazione dell' Agenzia per le ONLUS

*Vice Direttore Generale
Responsabile*

Francesco Iaquinta

Direttore Generale

Gabrio Quattropani
